Natale del Signore

Messa nella notte

Saluto

**Sac**.: Il Signore Gesù, fatto bambino nell’umana carne,
luce di Dio che vince la notte, sia con tutti voi.

Annuncio del Natale

All’inizio della Messa, dopo il saluto del sacerdote se si proclama la Kalenda del Martirologio e si incensa il Presepio:

**Sac**.: Fratelli e sorelle, disponiamoci a iniziare questa celebrazione eucaristica ascoltando l'annuncio del Natale. Quindi [mentre si incenserà il presepio,] canteremo l'inno degli angeli, il canto del “Gloria”. Sia l'espressione della nostra lode e della nostra gratitudine a Dio che ci ha donato il suo Figlio, fatto uomo per noi.

Un cantore intona la Kalenda. Omesso l’atto penitenziale si canta subito il Gloria.

Atto penitenziale

**Sac. o Solo**: Nella nascita del Figlio per opera dello Spirito Santo, Dio Padre dona noi il suo cuore, la sua vita, la sua gioia: il Signore Gesù. Questa gioia, attraverso la celebrazione eucaristica e lo stile della nostra vita, deve raggiungere le persone sole, quelle segnate dalla prova della sofferenza, dalla violenza della guerra, dall’assenza di senso e di speranza. Possano tutti credere che questo è un giorno di bontà, che imprime una svolta alla storia: perché «un Salvatore è nato per noi».

**Sac**. Per aprirci al dono del Padre, partendo dalle nostre mancanze riconosciamoci bisognosi del Salvatore: a lui confessiamo i nostri peccati per accogliere la pienezza del suo amore.

Solo: Signore, principe della pace e salvatore degli uomini;
Verbo eterno e Signore degli angeli: abbi pietà di noi.

**Tutti: Signore, pietà.**

Solo: Cristo, splendore del Padre e speranza degli ultimi;
stella del mattino e giustizia degli oppressi: abbi pietà di noi.

**Tutti: Cristo, pietà.**

Solo: Signore, nato dal Padre prima di tutti i secoli;
forza degli umili e fratello dei poveri: abbi pietà di noi.

**Tutti: Signore, pietà.**

Introduzione alla Professione di fede

**Sac.:** Oggi la nostra professione di fede si sofferma in modo particolare sul mistero dell'incarnazione di Gesù, Figlio di Dio. In segno di profonda adorazione, quando reciteremo le parole *“E per opera dello Spirito Santo si è incarnato…”* ci metteremo in ginocchio.

Preghiera dei fedeli

**Sac**.: In questa notte gioiosa la preghiera si allarghi al mondo intero.

Lett.: Preghiamo dicendo [*cantando*]:*Ascolta, Padre, la preghiera dei figli.*

Lett.: Padre, ti affidiamo tutti i credenti: sappiano costruire, là dove vivono, amore e pace. Ti preghiamo.

Lett.: Padre, ti affidiamo i governanti dei popoli: sappiano costruire per ogni bambino serenità, salute, educazione, poiché essi sono la speranza del mondo. Ti preghiamo

Lett.: Padre, ti affidammo quanti sono nella notte del dolore e del dubbio: dona loro la tua luce. Ti preghiamo.

Lett.: Padre, ti affidiamo chi è qui a celebrarti in questa notte: fa’ crescere tra di noi quella fraternità che ci rende veramente tuoi figli adottivi. Ti preghiamo

**Sac.**: Dio fedele,
è grande la gioia del cielo che tu ci inviti a condividere in terra,
riconoscendo anche noi tra le braccia della Madre
il Salvatore promesso dalle profondità dei secoli;
esaudisci le nostre preghiere
e fa’ che egli trovi in noi uno spazio aperto e accogliente,
e così noi sapremo riconoscerlo nel volto di ogni uomo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

 **Amen.**